LA RAPPRESENTANZA CHE NON RAPPRESENTA

Ci sono dinamiche all'interno della Rappresentanza Militare, che gli stessi militari rappresentati non si spiegano il senso. Il Co.Ce.R. Interforze (la massima assise della rappresentatività deI militari), che secondo regolamento dovrebbe riunirsi almeno una volta ogni tre mesi, dalla fine di Aprile 2015 si è riunito una sola volta. Non dovrebbe essere interesse dei delegati riunirsi più possibile? C'è qualche motivo? Intanto ci sono alcuni fatti. Il Presidente è un Generale di divisione (Esercito) Paolo Gerometta che è al contempo direttore del personale. Il Presidente Vicario è un ammiraglio parigrado ma da 5 anni Capo Reparto personale dello Stato Maggiore della Marina. Appena insediatosi come direttore del personale il Generale Gerometta si è distinto per una serie di provvedimenti a favore della dirigenza, attuati senza ascoltare la Rappresentanza di cui egli stesso è presidente. Questo ed altri comportamenti non sono piaciuti al Co.Ce.R. Carabinieri che ha deliberato di non recarsi al Co.Ce.R. Interforze più finchè tale conflitto di competenza non venisse risolto. Anzi gli stessi Carabinieri chiedevano al Capo di Stato Maggiore della Difesa di evitare impieghi dirigenziali connessi con il personale al Presidente del Co.Ce.R.. A tale delibera seguiva quella pronta della Guardia Costiera che con i Carabinieri spesso ne condivide le sorti professionali. In questo frangente per dimostrare che di qualcosa il Generale era Presidente, ha convocato un fantomatico Comparto difesa. Quest'ultimo sarebbe una attività delle rappresentanze delle Forze Armate durante le fasi di concertazione. Procedure che da ben sei anni non sono attivate. L'Aeronautica a queste iniziative "abusive" di convocazione non ci sta e ha deliberato di chiedere al Capo di Stato Maggiore difesa di considerare nulle certe modalità di convocazione. Tirando le somme a fronte dei tanti problemi che andrebbero affrontati da parte della Rappresentanza vi è un Presidente (Direttore del Personale) non gradito e che non riesce ad essere Presidente. Ma ciò non basta. Da voci pervenute dall'ambiente della Rappresentanza e sul web, si viene a conoscenza di un possibile trattenimento in servizio al Presidente Gerometta che dovrebbe andare in pensione agli inizi di settembre 2016. Quale sarebbe la motivazione? Essere presidente del Co.Ce.R.? Cioè Presidente di una Rappresentanza, che da ciò che si deduce, i delegati per un anno e mezzo circa si sono rifiutati di incontrarsi con un Presidente che tende a fare gli interessi della dirigenza? Ma la Rappresentanza non era stata prorogata per partecipare ai progetti di riforma? Quante riunioni si sono fatte a riguardo ? la risposta è Zero! Ma tutto ciò cosa può interessare agli italiani? intanto c'è un Organismo Istituzionale nelle Forze Armate che non potendosi autosostenere per mancanza di riconoscimenti sindacali, costa circa 5 milioni di euro l'anno. Ai militari cosa interesano tali dinamiche? Solo un paio di esempi: un fatto oggettivo è che nel bene o nel male l'attuale presidente del Co.Ce.R. Gerometta, negli ultimi 20 anni ha partecipato a tutti i riordini delle carriere, con tutti i problemi che si sono susseguiti per diverse decine di migliaia di Sottufficiali. Dovrà essere trattenuto per parteciparvi anche ai prossimi? Con molta probabilità si potrà procedere finalmente alla concertazione economico e normativa. E' un bene trattenere un Generale presidente che i delegati non stimano che allo stesso tempo come direttore del Personale dovrà procedere a stilare la circolare applicativa, magari anche in questa circostanza senza ascoltare i delegati? Ma secondo quale norma si potrà trattenere un Generale? La cosiddetta Legge Di Paola non aveva ridotto i numeri dei Generali? il Libro Bianco non va nella stessa direzione? In parlamento è stata già depositata una interrogazione in merito, che il Ministro per non dimostrarsi incoerente non potrà ignorare. Si spera che tali paradossi si risolvano quanto prima, con una nuova presidenza che non abbia conflitti di competenza. Ma per il bene di quei militari rappresentanti, che sono al servizio della Nazione, si auspica che si presto si potra' avere una riforma della Rappresentativita' seria per evitare che la cosiddetta specificità sarà sinonimo di mancanza di rappresentatività per incapacità dei suoi Presidenti a convocare un Consiglio degno di questo nome.

L'ultimo dei mohicani